

Comunicato stampa

Coira, 10 febbraio 2016

I media svizzeri diffondono un' immagine tradizionale dei ruoli maschili e femminili

Il secondo rapporto aggiuntivo della Svizzera sul Progetto mondiale di monitoraggio dei media giunge alla conclusione che le donne continuano a essere sottorappresentate nei mezzi di informazione. I professionisti e le professioniste del settore possono però cambiare questo stato di cose, contribuendo alla parità effettiva fra i sessi.

Un progetto mondiale di monitoraggio dei media che vede la partecipazione della Svizzera

Il Progetto mondiale di monitoraggio dei media (GMMP), organizzato ogni cinque anni dal 1995, offre una sorta di istantanea dei media dal punto di vista del genere. Le tre principali regioni linguistiche elvetiche hanno partecipato nuovamente all'inchiesta mondiale del 2015, sotto l'egida della Conferenza svizzera delle Delegate alla Parità tra donne e uomini (CSDP). L'inchiesta si è svolta mediante l'analisi di quotidiani, emissioni televisive e radiofoniche, e – per la prima volta – informazioni diffuse su internet e via twitter.

La Svizzera si colloca nella media – ma solo grazie ai nuovi media

Su scala mondiale, il monitoraggio mostra una sostanziale stabilità della situazione negli ultimi cinque anni. I tre quarti delle notizie quotidiane riguardano gli uomini, mentre le donne sono menzionate solo nel 24% delle notizie. La Svizzera raggiunge la media mondiale solo grazie al contributo di nuovi media come twitter, nei quali le donne trovano più facilmente spazio. Come in passato, i giornali romandi raggiungono una presenza di donne pari a un terzo, che li colloca al di sopra della media. Anche nelle redazioni le donne sono in minoranza (30%) e la loro percentuale si è ridotta di cinque punti fra il 2010 e il 2015. Solo un terzo delle notizie analizzate, infine, sono firmate da donne: la Svizzera si situa così al di sotto della media mondiale, che è del 37%.

I media come motori del progresso sociale

I risultati del monitoraggio non riflettono in nessun modo il contributo reale delle donne e degli uomini ai fatti di attualità: la partecipazione delle donne nella politica Svizzera è di circa il 30% e la quota delle donne svizzere attive professionalmente è molto elevata nel confronto internazionale. I media continuano quindi a diffondere un'immagine tradizionale dei ruoli e perdono l'occasione di riflettere in modo adeguato le reali relazioni tra i generi. Poiché la Svizzera si è impegnata a eliminare ogni discriminazione fondata sul genere – attraverso la sua Costituzione e la ratifica di convenzioni internazionali – la Conferenza Svizzera delle Delegate alla Parità invita i/le responsabili e i/le professionisti/e dei mezzi di informazione ad adeguare la presenza mediatica delle donne e degli uomini al loro effettivo contributo all'attualità, partecipando così al progresso sociale.

Il rapporto GMMP e le sue sintesi in francese e in italiano sono scaricabili sul sito www.equality.ch

Persone di contatto

Silvia Hofmann Auf der Maur (per le informazioni in tedesco)

Presidente della Conferenza Svizzera delle Delegate della parità fra Donne e Uomini
Stabsstelle für Chancengleichheit von Frau und Mann GR
+41 81 257 35 71 (raggiungibile ma, me, gio)

Colette Fry (per le informazioni in francese)

Bureau de la promotion de l'égalité entre femmes et hommes et de prévention des violences
domestiques (BPEV) GE
+41 22 388 74 50

Marilena Fontaine (per le informazioni in italiano)

Ufficio della legislazione e delle pari opportunità TI
+41 91 814 30 08